

Presentazione di una pubblicazione sul Comune di Sciara

Catania, 2 febbraio 2014

A undici anni e tre mesi, esattamente nell'ottobre del 1957, lascio Sciara per iniziare gli studi nel Seminario Arcivescovile di Palermo. Nella stessa Città vivevo le prime esperienze di ministero prima di recarmi a Roma per la preparazione accademica che mi abilitava a svolgere successivamente l'attività nelle Rappresentanze Pontificie in Costa d'Avorio, nelle Antille e in Brasile. Il ritorno in Diocesi, nel settembre 1984, mi permetteva di riprendere con una certa intensità i rapporti con il mio paese di origine, Sciara.

Dal marzo 1999 la lontananza ha ripreso il sopravvento in quanto Vescovo ad Acireale prima ed a Catania oggi.

Questi riferimenti personali hanno lo scopo di evidenziare che per me, nei riguardi di Sciara, non si è verificato il proverbio "lontano dagli occhi, lontano dal cuore". Perciò, mi posso permettere di assicurare che ciò non accadrà nemmeno nel futuro.

Per comprendere me stesso, infatti, devo far riferimento alle radici di nascita, di crescita umana e cristiana e di prima formazione intellettuale. Queste radici sono costituite da persone alle quali resterò sempre legato: i miei genitori, il parroco, la catechista, gli insegnanti della scuola primaria.

Per vivere ed operare bene oggi a Catania occorre che mi riferisca anche a Sciara, soprattutto quella dei miei primi anni. Ecco perché, soprattutto nel contesto della Visita pastorale che sto svolgendo, ne parlo spesso e con piacere.

Nei vari dialoghi con la gente e particolarmente con gli alunni delle scuole che visito, il pensiero corre spesso a Sciara. E sono lieto del fatto che, recentemente, il legame con Sciara abbia acquistato

anche un aspetto “agatino” come documentato anche in questa pubblicazione.

Con questi sentimenti esprimo apprezzamento al nostro concittadino Angelo Di Pasquale per le sue ricerche e mi congratulo vivamente con lui per i risultati di tale impegno.

Auguro cordialmente numerosi ed attenti lettori del volume che contribuirà a far conoscere meglio il nostro caro Paese.

A noi Sciaresi di oggi l'impegno di fare onore alla nostra storia e di renderla sempre più ricca di pagine belle in campo civile ed ecclesiale.

✠ SALVATORE GRISTINA